

PLED

Piano di lavoro educativo-didattico della sezione

OSSERVATORI

(5 anni)

insegnanti: Rosy Rossi
Daniele Marchi

Il piano didattico è elaborato tenendo come punti di riferimento:

- a. Le indicazioni ministeriali per il curricolo, con particolare attenzione ai campi di esperienza e ai traguardi evolutivi ivi definiti.
- b. Il piano dell'offerta formativa del Comune di Pavia.
- c. La programmazione educativa di plesso elaborata dal Collegio Docenti della Scuola d'Infanzia G.Negri.

Come si legge nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, "la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla

reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."

Sezione Osservatori a.s. 2020/21 (5 anni)

La nostra sezione è composta da 22 bambini, omogenei per età, tutti provenienti dall'anno precedente, e da due insegnanti titolari, Rosy Rossi e Daniele Marchi.

Il percorso didattico si basa sui campi di esperienza così come definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

il corpo e il movimento;

il sé e l'altro;

la conoscenza del mondo;

i discorsi e le parole;

linguaggi, creatività, espressione.

Le attività proposte all'interno dei diversi campi di esperienza tendono al potenziamento delle seguenti aree:

emotiva-affettiva;

sensoriale-percettiva;

sociale;

cognitiva-comunicativa;

espressiva.

Obiettivi generali

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I DISCORSI E LE PAROLE · Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole id desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. · Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

LA CONOSCENZA DEL MONDO · Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni. · Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. · Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni. · Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

IL CORPO E IL MOVIMENTO · Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e, quando occorre, sa chiedere aiuto. · E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

IL SÉ E L'ALTRO · Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonti di conoscenza, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

IMMAGINI SUONI E COLORI · Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il punto di partenza di questo anno scolastico è costituito da una riflessione che tutto il Collegio Docenti ha compiuto a seguito della situazione epidemica che ha comportato la chiusura delle attività didattico-educative in presenza sin dallo scorso febbraio 2020.

I mesi di chiusura sono stati tanti e ci hanno colpito tutti sotto molti punti di vista, ma se noi adulti possiamo aver compreso l'accaduto e le conseguenze che ancora ha su di noi, il compito è certamente più complesso per i bambini; per questo abbiamo pensato che l'elemento comune a tutte le sezioni, e base di partenza di questo anno scolastico, potesse essere costituito dalle EMOZIONI, anche considerando la attuale situazione organizzativa scolastica che è comunque diversa rispetto al solito sul piano organizzativo. Le sezioni declinano poi il tema secondo le proprie necessità didattico-educative, trattandosi di sezioni diverse per l'età dei bambini in esse presenti.

L'insieme dei percorsi che la sezione dei 5 anni seguirà può riassumersi in un titolo:

LE EMOZIONI HANNO TANTE VOCI

1. (RI)EMOZIONIAMOCI

Nella sezione dei 5 anni utilizzeremo un libro intitolato "Il Bimboleone e altri bambini" nel quale si chiede ai bambini che tipo di bambino siano, prendendo spunto da alcuni animali e dalle loro caratteristiche per cui sono riconosciuti dai bambini stessi. Ci sono il bimboleone, il bimbotartaruga, il bimbozanzara, il bimbotoro, il bimbopesce ecc.

Nel corso dell'anno ai bambini verranno presentati nuovi bimboanimali, con un carattere sempre più preciso e richiedente per questo sempre maggiore autoriflessione. I bambini, ogni mattino, entrando in classe, abbineranno il loro stato emotivo all'animale che ritengono più corrispondente e ne attaccheranno la foto vicino alla loro. Segneranno così la loro presenza in modo, nelle intenzioni, più profondo. Da questo, nasceranno confronti con gli insegnanti e tra i bambini stessi. La lettura di storie che invitino al raccontarsi e al confrontarsi aiuteranno i bambini a capirsi e conoscersi sempre di più.

2. L'EMOZIONE INTERPRETATA: drammatizzazione, ascolto e movimento.

Ogni settimana verrà letta una storia che successivamente i bambini trasformeranno in teatro, interpretando i vari personaggi e sperimentando così cosa possa significare mettersi nei panni altrui ed esprimere emozioni altre da quelle che normalmente provano.

L'ascolto di brani di musica classica avrà di volta in volta un tema ben preciso che i bambini saranno invitati a scoprire, analizzare, narrare; inoltre, saranno invitati a muoversi

e ballare, seguendo il ritmo e il tono della musica, e a lasciarsi andare alle emozioni che ne scaturiranno.

Questo accadrà in particolare nel pomeriggio, con l'intento anche di consentire ai bambini di riconoscere uno stacco tra il momento del gioco successivo al pranzo e l'impegno scolastico pomeridiano.

La vita quotidiana dei bambini a scuola sarà anche caratterizzata dall'ascolto e canto di canzoni per bambini legate a temi o avvenimenti, festività per esempio, ben precisi oltre che divertenti.

Il ballo, il ritmo e il movimento consentiranno ai bambini anche di migliorare la conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie. L'utilizzo continuo del giardino, anche in inverno, sarà lo strumento principale per poter permettere ai bambini di muoversi, liberamente o guidati in esercizi precisi, anche in un anno scolastico particolare che prevede, dentro la scuola, lo stare nella propria classe come regola di base.

3. L'EMOZIONE DI APPRENDERE

L'ultimo anno della Scuola d'Infanzia non può trascurare l'ormai prossimo ingresso nella Scuola Primaria.

I bambini affronteranno così un percorso di avvicinamento a quelli che sono definiti come PREREQUISITI degli apprendimenti.

Attraverso attività ludiche ed esperienziali, in aula e in giardino (e pandemia permettendo, anche fuori dalla scuola), i bambini svilupperanno le loro competenze spontanee, linguistiche e numeriche, consolidandole sia in relazione alle proposte dell'ambiente scolastico sia in relazione alla loro crescita psicofisica, competenze che costituiranno poi la base per gli apprendimenti formali della Scuola Primaria.

Il gioco, il movimento, il contatto con la natura, l'attenzione agli aspetti emotivi e relazionali, saranno i pilastri attorno a cui si muoverà tutto il fare e vivere dei bambini durante questo anno scolastico.

a. Progetto, creo, trasformo: testa, corpo, emozioni.

Nella prima parte dell'anno, riprendendo attività già presenti negli anni precedenti, ai bambini verrà proposto l'uso di strumenti di precisione da utilizzarsi con le mani: forbici, pennelli, pennarelli, matite e pastelli a matita, righelli di vario tipo. Ne verrà proposto un uso atto al raccontare e al descrivere. Alcuni esempi:

- ritagliare immagini per poi incollarle costruendo così una storia, reale o immaginaria
- ritrarre dal vivo persone e ambienti in uno schizzo per poi rielaborarlo in aula arricchendolo di particolari, sfumature, colori
- manipolare materiali quali pasta di sale, argilla, lana, corda di cotone o juta, carta di vario tipo, per poi dare forma seguendo un tema o l'ispirazione del momento
- disegnare, con vari strumenti, segni precisi e finalizzati, come linee dritte o curve, forme geometriche, puntini ecc, per realizzare progetti poi descrivibili dai bambini stessi.

Nella seconda parte dell'anno i bambini entreranno giocosamente in contatto con le lettere dell'alfabeto.

Le conosceranno una a una, partendo dalle vocali. Scelta la lettera, i bambini andranno alla sua caccia, ritagliandola da giornali e riviste per poi incollarla sul proprio quaderno; noteranno le diverse grafie e grandezze, proveranno a ricopiarla. Ascolteranno il suono, grazie a filastrocche mirate o pronunciandola singolarmente, che quella lettera produce e proveranno a collegarlo alle parole che già conoscono. Disegneranno cose, persone, fenomeni, emozioni ecc, che abbiano quella lettera come iniziale. Realizzeranno il loro personale libro dell'alfabeto.

b. Io conto, tu conti, noi contiamo. Mettiamo in conto le emozioni.

I bambini hanno la capacità innata di comprendere in termini quantitativi e numerici il mondo di cui fanno parte. All'inizio della Scuola d'Infanzia i bambini conoscono già verbalmente parte della sequenza numerica, spesso sotto forma di filastrocca e non per contare.

La conoscenza si approfondisce in modo naturale, esperienziale, nel corso del tempo e giunti all'ultimo anno i numeri vengono scritti, letti e associati alla rispettiva quantità.

In maniera autonoma e spontanea, ispirati dai materiali che gli insegnanti metteranno a disposizione in aula, i bambini si avvicineranno ai numeri dando loro un significato più consapevole rispetto al passato; apprenderanno come associare i numeri alla loro vita quotidiana, al numero di bambini presenti o assenti, alla quantità di giorni di sole o pioggia ecc. e tante altre connessioni numeriche spontanee e concrete.

Le cifre da 1 a 9 assumeranno il loro significato valoriale sia attraverso attività ludiche, anche di movimento (passi, salti, riproduzione con il proprio corpo), sia attraverso attività esperienziali multisensoriali: costruzione dei numeri, ritaglio, collage, sia attraverso il gioco libero in aula con strumenti appositamente messi a disposizione.

La situazione pandemica non ci permette al momento di programmare le uscite sul territorio per svolgere attività strutturate presso associazioni, musei, biblioteche. Saremo ben lieti di proporle nel momento in cui ne avremo facoltà.